

Tutti sul campo di bocce, per vincere Parkinson e disabilità

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2016



Una giornata di bocce, per affrontare disabilità e Parkinson. Al bocciodromo di Crenna domenica 13 marzo si tiene l'evento **“SBocciamo Insieme”**. È la prima edizione dell'evento organizzato dall'Associazione Parkinson Insubria di Cassano Magnago, gli atleti del VHARESE e i campioni della Bocciofila Crennese, che gestisce il bocciodromo.

«Un super torneo solidale, che vede protagoniste 16 squadre, ognuna formata da tre giocatori appartenenti a tre mondi diversi : il Parkinson, la disabilità e il mondo delle bocce» spiega Lidia Sbalchiero, dell'AsPI (associazione Parkinson Insubria). «Come Associazione abbiamo una grande esigenza di aiutare le persone a uscire di casa e a condividere la loro malattia. La condivisione, il gioco, lo stare insieme sono strumenti importanti» continua Giulia Quaglini di Aspi Cassano. «L'associazione fa da punto di riferimento per conoscere la malattia e prende in carico la cura della persona, mentre la cura della malattia spetta ovviamente ad altri».

[le foto id=523156] Il presidente della Bocciofila Enrico, Giulia Quaglini, Lidia Sbalchiero, Carlo Crepaldi

Domenica **al bocciodromo di via Duprè ci saranno anche i ragazzi di VHarese** con Paolo Pistoletti. «Ci saranno diciotto ragazzi di Varese H, diciotto persone dell'associazione Parkinson, i campioni delle bocce: **sedici squadre da tre persone**, con la possibilità di coinvolgere anche il pubblico che verrà qui» spiega **Carlo Crepaldi, arbitro di bocce** che coordinerà le partite domenica. Tra i “bocciatori” ci saranno anche i campioni italiani Barbara Guzzetti, Sara Politi, Maurizio Trevisi, oltre a Christian

Solbiati già campione italiano.

«Il gioco delle bocce deve essere considerato a pieno titolo un vero e proprio sport, in quanto esige uno sforzo fisico e piena padronanza dei propri muscoli e dei propri nervi. È sport in quanto competizione che pone uomo contro uomo, squadra contro squadra, in un'armonica fusione di spirito agonistico, di abilità e di intelligente impiego dei propri mezzi. Ricordiamo che dal 1 2024 il gioco delle bocce entrerà a far parte delle discipline olimpioniche.

L'ingresso è libero, è anche un'occasione per scoprire il bocciodromo di Crenna, uno dei pochi bocciodromi coperti rimasti.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it